

L'intervento**La sicurezza sul lavoro sia vera priorità****Cristina Grieco \***

**L**a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro deve essere urgentemente rimessa al centro dell'azione politica di governo, perché il numero di morti e di infortunati che si registra ogni anno è indegno di un paese civile. Dal 2008 ad oggi in Italia le morti sul lavoro sono state oltre 17mila. Come Regione Toscana facciamo, e abbiamo fatto, molto (con protocolli per azioni di vigilanza e controllo nei settori più a rischio e con collaborazioni con Inail, Inl e Anmil), ma i fatti tragici registrati anche negli ultimi giorni impongono sforzi ancora maggiori. A livello nazionale, abbiamo ripreso un percorso avviato all'inizio del 2018, che porterà ad approvare nella prossima Conferenza delle Regioni un contributo delle Commissioni lavoro e salute per definire col Governo interventi immediati e concreti da mettere in campo. Si dovranno rafforzare le azioni di vigilanza e controllo e ripensare le procedure di appalto. Ma sarà altrettanto importante lavorare

di più sulla prevenzione attraverso l'informazione e la formazione. Occorre educare alla "cultura della sicurezza" e iniziare a farlo già con i bambini più piccoli nei percorsi scolastici. Potenziare la cultura della sicurezza vuol dire far acquisire la competenza della valutazione del rischio e della conseguente messa in atto di comportamenti corretti per ridurlo o eliminarlo. Credo che questa competenza debba rientrare a pieno titolo fra quelle chiave di cittadinanza. Per questo, come coordinatrice della Commissione lavoro delle Regioni, ho proposto che la materia della sicurezza sui luoghi di lavoro diventi parte integrante dei percorsi curriculari di educazione civica, che dal prossimo anno saranno inseriti nelle scuole. Si potrà passare dalle sole 4 ore obbligatorie di modulo base a un intervento integrato per tutto il curriculum di studio. La proposta, che ho lanciato a Roma all'evento "Giornate del lavoro Cgil", è stata molto apprezzata dalla ministra del lavoro Catalfo; ora la formalizzeremo al ministro dell'istruzione Fioramonti.

**\* assessora regionale Istruzione e Lavoro**

